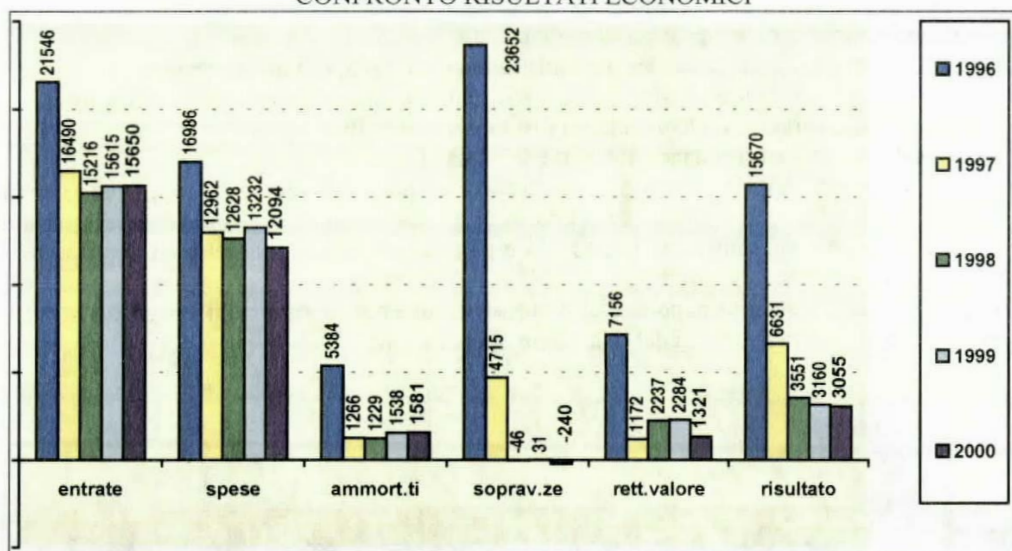


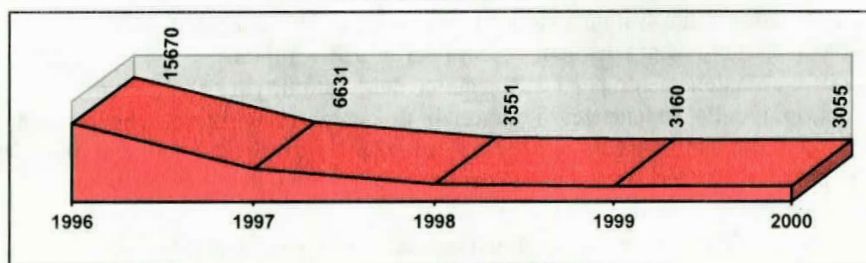
Fig. 27
CONFRONTO RISULTATI ECONOMICI



Il prospetto riprodotto evidenzia le differenze riscontrate con il conto economico di esercizi precedenti.

Dal confronto 1999 – 2000 si evidenzia una differenza negativa di lire 104 milioni dovuta, nonostante l'aumento delle entrate e la diminuzione delle uscite (si passa da un avanzo di lire 2.282 a lire 3.556), all'aumento degli ammortamenti per lire 42 milioni circa, all'aumento degli oneri straordinari per lire 280 milioni ed alla diminuzione delle partite per rettifiche di lire 960 milioni.

Fig. 28
ANDAMENTO DELL'UTILE ECONOMICO



L'andamento dimostra come l'utile d'esercizio dal 1996 ad oggi stia inesorabilmente calando. E' confortante il fatto che l'origine dei risultati favorevoli degli esercizi precedenti presi in esame, ed in special modo del 1996, è derivato da fattori "una tantum" come il ripiano di deficit, l'accollo dei mutui passivi e la copertura da parte dello Stato del T.F.R. al 31.12.1993, e soprattutto che il trend esposto per il triennio 1998-2000 mantiene un certo equilibrio.

CONTO PATRIMONIALE FINANZIARIO

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 29
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	1999	2000	DIFFERENZE	
			VALORE	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni	14.729	7.292	- 7.437	-50,49
Attivo circolante	76.499	110.464	33.965	44,40
Ratei e risconti	46	43	- 3	-6,52
TOTALE ATTIVITA'	91.274	117.799	26.525	29,06
Conti d'ordine	254.571	101.199	- 153.372	-60,25
TOTALE	345.845	218.998	- 126.847	-36,68
PASSIVO				
Patrimonio netto	17.616	20.672	3.056	17,35
Trattamento di fine rapporto	2.844	3.309	465	16,35
Debiti	67.819	92.147	24.328	35,87
Ratei e risconti	2.995	1.670	- 1.325	-44,24
TOTALE PASSIVITA'	91.274	117.798	26.524	29,06
Conti d'ordine	254.571	101.199	- 153.372	-60,25
TOTALE	345.845	218.997	- 126.848	-36,68

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal nuovo "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Tale forma è abbastanza innovativa rispetto ai vecchi schemi, ma è più in linea con le nuove disposizioni civilistiche in materia di bilancio.

Comunque è bene sottolineare che le variazioni non sono solamente di forma grafica ma anche di contenuto. La più rilevante concerne le immobilizzazioni che sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati sono raggruppati per poste omogenee ma rendono comunque una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

- ◆ Sono complessivamente diminuite le immobilizzazioni di lire 7.437 milioni, di cui le partite maggiormente significative si rilevano in:
 - ⇒ Acquisizione di nuovi beni immateriali (software) per lire 4 milioni
 - ⇒ Diminuzione delle immobilizzazioni in corso per lire 7.300 milioni
 - ⇒ Diminuzione del valore degli impianti e attrezzature per lire 231 milioni;
 - ⇒ Acquisizione di nuovi automezzi in sostituzione di quelli obsoleti per lire 96 milioni;
 - ⇒ Diminuzione di altri beni per lire 363 milioni;
 - ⇒ Aumento degli edifici e terreni per lire 270 milioni per l'acquisizione di terreni a Vado Ligure

Da notare che essendo i cespiti al netto degli ammortamenti le variazioni in diminuzione, al di là delle cessioni, dismissioni o altri fatti modificativi, sono da porre in relazione al calcolo delle quote dell'esercizio.

- ◆ E' aumentato l'attivo circolante di lire 34.000 milioni. In questa posta sono compresi in particolare:
 - ⇒ Le rimanenze di magazzino che passano da 555 a 550 milioni per i consumi dell'esercizio;
 - ⇒ I crediti o residui attivi che passano da 47.117 a lire 64.502 milioni come meglio specificato in altra parte cui si fa esplicito richiamo (gestione dei residui);
 - ⇒ Le disponibilità liquide significano, con l'incremento di lire 16.600 milioni, che nell'esercizio sono stati effettuati più incassi che pagamenti (vedere situazione di cassa e rendiconto finanziario);
 - ⇒ I ratei e risconti attivi ammontano a lire 43 milioni e sono costituiti dal rinvio al successivo esercizio di materiali non ancora pervenuti e caricati a magazzino;

Per il passivo

- ◆ E' aumentato il patrimonio netto di lire 3.000 milioni derivanti dall'accertamento dell'utile di esercizio conseguito.
- ◆ Sempre relativamente al Patrimonio Netto sono compresi, alla voce "*riserva facoltativa*" 5.941 milioni costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. N.537 del 31.12.93 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive e quindi tassabili. Tali fondi non possono essere utilizzati per altro scopo se non quello di ripiantare deficit pregressi.
- ◆ La posta "*trattamento di fine rapporto*" rappresenta quanto a disposizione dell'Autorità per pagare le liquidazioni del personale dipendente. L'aumento è correlata all'impegno delle quote di adeguamento dell'esercizio al netto delle liquidazioni corrisposte.
- ◆ I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono qua rappresentati come elemento patrimoniale.
- ◆ Per quanto attiene ratei e risconti passivi si evidenzia la loro composizione, significando che trattasi di elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi:
 - ⇒ Risconti passivi costituenti "*riserva libera*" ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. 30.12.1993 n. 537 per lire 1.670 milioni. La differenza rispetto all'esercizio 1999 (lire 2.995 milioni) è derivata dall'imputazione al Conto Economico della quota relativa al 2000 che è stata di lire 1.324 milioni. Infatti è il caso di rammentare che si deve **girare al conto economico**, ogni anno una quota (1/10 sino al 95 ed 1/5 dal 96) di quanto accantonato.

Per quanto attiene i conti d'ordine, ammontanti a lire 101.199 milioni, sono costituiti da partite non di proprietà dell'Autorità Portuale quali i beni del demanio in uso, i beni realizzati con finanziamenti dello Stato, sia in corso che terminati, i depositi cauzionali prestati, sia contanti che con fidejussioni.

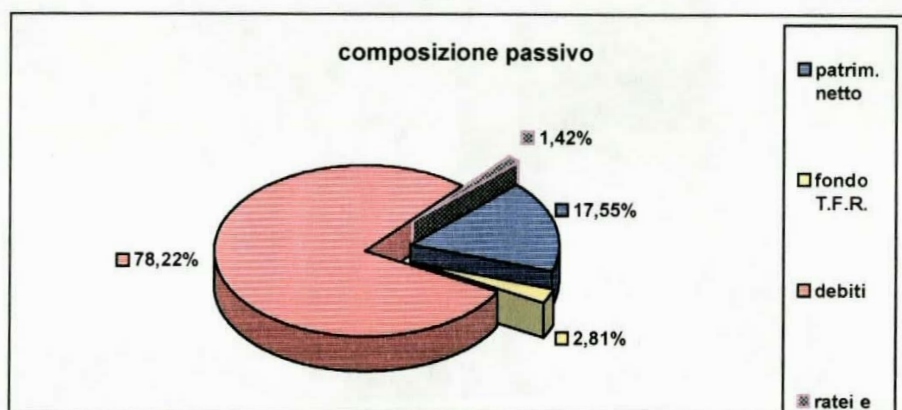
Analoghi conti ed importi si trovano nella parte attiva.

Fig. 30

La figura accanto mostra come l'attivo circolante (crediti e cassa) sia di gran lunga con il 93,77% del totale la parte preponderante del patrimonio della Autorità Portuale. In effetti, considerata la natura dell'ente è quanto mai logico e significativo, viepiù oggi che non sono più di competenza le prestazioni di sbarco ed imbarco delle merci, con la conseguente dismissione dei mezzi di banchina e di quasi tutte le attrezzature di officina.



Fig. 31



Nel passivo, una volta eliminate le partite relative agli ammortamenti, la parte preponderante è svolta dai debiti, che con il loro 78,22% rappresentano la maggior parte del passivo. Considerando quindi che sia attivo che passivo rappresentano nei debiti e crediti la parte prevalente del patrimonio, d'altra parte non sarebbe pensabile diversamente, ci si rende conto della trasformazione radicale dell'autorità portuale di Savona

Della GESTIONE FINANZIARIA sono parte integrante :

- ❖ IL RENDICONTO FINANZIARIO - (allegato 1) – Pagina
- ❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – (allegato 2) – Pagina
- ❖ IL CONTO ECONOMICO – FINANZIARIO – (allegato 3) – Pagina

Che si riportano di seguito.

GESTIONE ECONOMICA

NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2000

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 1427 E SEGG. DEL CODICE CIVILE

PAGINA BIANCA

PARTE COMPLESSIVA**Riferita a tutta l'attività**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli art. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Sono valutate secondo il sistema "LIFO".

Trattandosi di ricambi impiegati per la manutenzione di mezzi operativi questo tipo di valutazione pare la più congrua.

STATO PATRIMONIALE**A T T I V O****(allegato 4/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI**I) - IMMATERIALI****DIRITTO DI BREVETTI INDUSTRIALI E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	64.486.071
Acquisti software	374.809.329
ammortamenti effettuati	178.305.822
Consistenza al 31.12.1999	260.989.578
rettifiche di consistenza	25.970.233
Acquisti dell'esercizio	186.997.600
Ammortamenti effettuati	149.610.819
Valore al 31.12.1999	272.406.126

II) - MATERIALI**IMMOBILI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni	7.745.369.659
Rivalutazione ai sensi legge 413/91	616.398.101
Totale beni immobili e fabbricati	8.361.767.760
Ammortamenti effettuati	1.655.479.180
Cespiti dismessi	4.833.455.963
acquisti	44.400.000
Consistenza beni al 31.12.1998	1.917.232.617
Acquisti dell'esercizio	439.102.500
Ammortamenti dell'esercizio	78.009.895
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.1999	2.278.325.222

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	17.979.547.099
Trasferimenti ad altre categorie	2.640.140.781
Ammortamenti effettuati	11.565.154.813
Cespiti dismessi	3.144.349.834
Acquisti	59.714.409
Consistenza beni al 31.12.1998	689.616.080
Acquisti dell'esercizio	6.794.000
Ammortamenti dell'esercizio	222.247.816
Dismissioni dell'esercizio	17.761.000
Valore cespiti al 31.12.1999	456.401.264

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	1.013.459.980
Trasferimenti da altre categorie	1.082.457.126
Ammortamenti effettuati	1.575.129.603
Cespiti dismessi	120.745.885
Consistenza beni al 31.12.1998	400.041.618
Acquisti dell'esercizio	284.631.129
Ammortamenti dell'esercizio	169.204.386
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.1999	515.468.361

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	3.545.042.551
Trasferimenti ad altre categorie	729.488.913
Ammortamenti effettuati	1.240.231.700
Cespiti dismessi	277.448.786
Consistenza beni al 31.12.1998	1.297.873.152
trasferimento da altre categorie	8.772.000
Ammortamenti dell'esercizio	372.575.301
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.1999	934.069.851

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Costo storico dei beni	7.962.373.762
Acquisti dell'esercizio	110.766.333
Dismissioni dell'esercizio	657.610.512
Valore cespiti al 31.12.1999	7.415.529.583
rettifiche per annullamenti	-
spostamento a conto impegni	4.751.589.830
Acquisti dell'esercizio	2.663.939.753

III) - FINANZIARIE

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a Lire 134.400.000 ed è suddiviso in: partecipazioni in imprese collegate per lire 88 milioni e partecipazioni in altre imprese per Lire 46.400.000. Nell'esercizio non si sono verificate variazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Dei 134 milioni delle Immobilizzazioni, 88 fanno riferimento alla quota partecipativa alla società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.R.L.

La società costituita il 1.11.1997, con sede in Savona Via Gramsci 14/7 ha per oggetto l'espletamento di servizi generali in ambito portuale

Il bilancio dell'esercizio 2000, conservato agli atti, ha chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di lire 61 milioni

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nell'anno in corso le partecipazioni in altre imprese non hanno subito variazioni. Nell'esercizio 1996 sono state sottoscritte n. 46.400 azioni del valore di lire 1.000 per un totale di lire 46.400.000, della società I.P.S. - Insediamenti produttivi savonesi S.c.p.a., a prevalente capitale pubblico (c.s. 1.200 milioni), cui partecipano anche i comuni del comprensorio e la Provincia di Savona, finalizzata allo studio, promozione e realizzazione di programmi e piani di sviluppo economico.

**C) - ATTIVO CIRCOLANTE
RIMANENZE****R I M A N E N Z E**

Consistenza all'1.1.1999	554.574.915
Acquisti dell'esercizio	94.700.950
Aumenti per risconti di anni precedenti	25.758.661
Diminuzione per risconti dell'esercizio	22.755.826
Rimanenze alla fine dell'esercizio	550.169.660
Consumi dell'esercizio	102.109.040

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo "LI-FO", del materiale di scorta depositato in magazzino che viene impiegato nella manutenzione ordinaria dei mezzi e dei beni dell'Autorità Portuale nonché delle giacenze di materiali di consumo alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti si sono modificati come segue:

C R E D I T I	
Valore iniziale	47.117.492.598
Aumenti	37.804.337.032
Diminuzioni per incassi	20.335.955.999
Diminuzioni per variazioni	83.778.421
Consistenza finale	64.502.095.210

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti

- ◆ dello Stato e dell'Unione Europea, lire 45.061 milioni, per realizzazione di opere infrastrutturali
- ◆ della Regione Liguria, lire 11.159 milioni, per finanziamenti di piano regolatore e di opere portuali,
- ◆ delle Ferrovie, lire 1.995 milioni, relativamente al mancato rimborso delle spese sostenute dall'Autorità, nell'esercizio corrente, per la movimentazione dei carri ferroviari all'interno dello scalo.

Dei rimanenti 5,2 miliardi circa, le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- Savona Silos S.p.A., lire 40 milioni
 - Soc. Savona terminals per lire 207 milioni
 - Soc. CMP per 254 milioni. (compresa la vendita dilazionata di beni)
 - l'Ufficio I.V.A. per lire 1.118 milioni
 - l'ufficio Imposte Dirette per lire 768 milioni;
 - Monfer S.p.A. lire 56 milioni;
 - Circostrizione doganale di Savona 562 milioni;
 - Società Servizi generali per lire 237 milioni
 - Soc. BUT s.r.l. per lire 136 milioni
 - Reefer Terminal per lire 512 milioni
 - Cantieri Campanella per lire 32 milioni
 - Crediti per fatture da emettere lire 713 milioni
- oltre a crediti diversi di importo inferiore a lire 20 milioni.

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di lire 42.628.907 si riferisce ad acquisti di materiali effettuati nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo in quanto alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora pervenuti o comunque a spese di competenza di esercizi futuri.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

L'importo di lire 4.752 milioni, non presente negli anni precedenti in quanto compreso nelle immobilizzazioni è costituito dagli impegni per opere pubbliche o spese in conto

capitale di competenza dell'esercizio di cui non sono stati ancora formalizzati i contratti.

Dall'esercizio in corso si è ritenuto più corretto separare gli importi di cui sopra dal contesto delle immobilizzazioni e dei relativi debiti creando una posta separata proprio per identificare in modo più evidente quelle partite che, pur avendo finanziariamente una rilevanza di competenza, economicamente non possono ancora considerarsi attuati.

Pari importo si troverà nella parte passiva come debiti per immobilizzazioni conto impegni.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi incassati dall'Autorità portuale a garanzia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, a garanzia di contratti di appalto per lavori di opere portuali, nonché per depositi effettuati dall'Autorità portuale a garanzia. Il loro ammontare complessivo si aggira sui 37.759 milioni di cui circa 314 milioni in contanti e 37.445 milioni mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti per un valore di lire 5.056.040.779 da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi IVA anticipati, depositi per utenze e varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri dai disciolti Enti Portuali, insistevano su suolo demaniale e pertanto per effetto dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94 e successive modificazioni) che prevede la trasformazione degli Enti Portuali in Autorità Portuali, sono stati trasferiti al Demanio. L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a lire 7.283 milioni.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a lire 258.750 milioni così suddivisi:

- Beni dello stato in uso per lire 28.907 milioni,
- In formazione finanziati dallo Stato e dalla Regione per lire 229.579 milioni,
- In formazione finanziati da altri enti per lire 264 milioni.

Il Conto presenta le stesse voci nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO

(allegato 4/2)

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

Per un importo totale di lire 5.940 milioni.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n°917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 al 31.12.1992, azzerata negli esercizi precedenti
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di lire 5.940 milioni

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di **Ente Pubblico non economico**, non ha più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno, né di esercizi pregressi interamente assorbite in esercizi precedenti.

L'utile di esercizio ammonta a £. 3.055 milioni, mentre il totale di utili pregressi risulta di lire 11.676 milioni

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non hanno movimenti

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo, (già passato nel 1996 da lire 6.627.943.464 a lire 2.230.608.398 per effetto dell'applicazione della legge 84/94 che ha previsto l'assunzione da parte dello Stato del fondo esistente al 31.12.1993) ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio, pari a lire 585 milioni, (saldo tra l'accantonato dell'esercizio e l'utilizzo per pagamenti di indennità al personale posto in quiescenza) attestandosi su lire 3.309 milioni

D) - DEBITI

❖ DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO

Ammontano a circa 92 miliardi e sono rappresentati quasi completamente da debiti verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato. I dati più significativi possono essere identificati in:

☐ - Carpi Giuseppe	304 milioni
☐ - Soc. Servizi Generali	220 milioni
☐ - Grandi lavori Fincosit	101 milioni
☐ - SO.I.L.	1.005 milioni
☐ - Nuova Minozzi costruzioni	227 milioni
☐ - T & T	115 milioni
☐ - San Gallo	833 milioni
☐ - Techint S.p.A.	398 milioni
☐ - IGEAS engineering	211 milioni
☐ - Fzantuzzi reggiane	342 milioni

❖ DEBITI TRIBUTARI

☐ - Ufficio distrettuale imposte dirette per lire	280 milioni
--	-------------

❖ DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

☐ - INPS	218 milioni
---------------------------------	-------------

□ - INPDAI	31 milioni
□ - PREVINDAI	9 milioni
❖ ALTRI DEBITI	
□ - personale Autorità Portuale	3.236 milioni
□ - Depositi cauzionali	314 milioni
❖ DEBITI PER LAVORI SU PERIZIE	
➤ Perizia 221	Cidonio 3.150 milioni
	Grandi lavori Fincosit 17.850 milioni
➤ Perizia 370	in gara 6.870 milioni
➤ Perizia 458	Saromar 12.900 milioni
	A disposizione 5.170 milioni
➤ Perizia 463	Techint 4.080 milioni
➤ Perizia 484	in gara 2.820 milioni
➤ Perizia 487	in gara 855 milioni
➤ Perizia 489	in gara 11.650 milioni
➤ Perizia 490	in gara 800 milioni
➤ Perizia 491	in gara 400 milioni
➤ Perizia 493	in gara 1.053 milioni
➤ Perizia 495	Techint 5.800 milioni
	A disposizione 737 milioni
➤ Perizia 496	in gara 2.300 milioni

RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente : non sono segnalati risconti
- risconti delle riserva libera di cui all'art. 55 legge 30.12.93 n°537: il totale di lire 1.670 milioni esprime l'ammontare dei risconti effettuati negli anni precedenti in attesa di essere imputati al conto economico per effetto del sopra citato meccanismo di diluizione nel tempo dei contributi in conto capitale.

RISCONTI DI PARTE CORRENTE:

Nell'esercizio 2000 non sono stati effettuati risconti.

RISERVA LIBERA ART. 55 LEGGE 30.12.93 N° 537

Sono costituiti dall'accantonamento, effettuato ai sensi della legge sopra menzionata, del 50% dei contributi in C/ Capitale erogati dallo Stato per la realizzazione di opere portuali che ai fini fiscali vengono considerate sopravvenienze attive per cui tassabili.

L'autorità Portuale pertanto si avvale della facoltà, prevista dal citato articolo 55, di distribuire detti importi nei quattro successivi esercizi in quote costanti (sino al 1995 gli anni previsti erano nove).

La situazione al 31.12.2000 si presenta pertanto come segue:

RESIDUO AL 31.12.1998		5.236.539.132
- PARTE CORRENTE 98	3.291.468.885	
- PARTE ACCANTONATA ANNI PRECEDENTI	1.945.070.247	
		5.236.539.132
- Quote accantonate nell'esercizio	0	0
- Quote imputate al conto economico in esercizi precedenti	2.241.781.835	
- Quote imputate al conto economico nell'esercizio	1.324.035.745	
TOTALE MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO	-	3.565.817.580
RESIDUO DA IMPUTARE AL 31.12.2000		1.670.721.552

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

DEBITI PER IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

L'importo di lire 4.752 milioni, non presente negli anni precedenti in quanto compreso nelle immobilizzazioni è costituito dagli impegni per opere pubbliche o spese in conto capitale di competenza dell'esercizio di cui non sono stati ancora formalizzati i contratti.

Dall'esercizio in corso si è ritenuto più corretto separare gli importi di cui sopra dal contesto delle immobilizzazioni e dei relativi debiti creando una posta separata proprio per identificare in modo più evidente quelle partite che, pur avendo finanziariamente una rilevanza di competenza, economicamente non possono ancora considerarsi attuati. Pari importo si trova nella parte attiva come alla voce immobilizzazioni conto impegni.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi incassati dall'Autorità portuale a garanzia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, a garanzia di contratti di appalto per lavori di opere portuali, nonché per depositi effettuati dall'Autorità portuale a garanzia. Il loro ammontare complessivo si aggira sui 37.759 milioni di cui circa 314 milioni in contanti e 37.445 milioni mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti per un valore di lire 5.056.040.779 da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi IVA anticipati, depositi per utenze e varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri dai disciolti Enti Portuali, insistevano su suolo demaniale e pertanto per effetto dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94 e successive modificazioni) che prevede la trasformazione degli Enti Portuali in Autorità Portuali, sono stati trasferiti al Demanio. L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a lire 7.283 milioni.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a lire 258.750 milioni così suddivisi:

- ❑ Beni dello stato in uso per lire 28.907 milioni,
- ❑ In formazione finanziati dallo Stato e dalla Regione per lire 229.579 milioni,
- ❑ In formazione finanziati da altri enti per lire 264 milioni.

Il Conto presenta le stesse voci nell'attivo e nel passivo.

CONTO ECONOMICO**CONTO ECONOMICO (allegato 5)**

Il conto economico si è concluso, con un avanzo di lire 3.055 milioni, con una differenza passiva di lire 105 milioni rispetto al precedente.

Il fatto non risulta significativo in quanto, il delta tra i ricavi ed i costi della produzione è comunque aumentato in modo rilevante (1.100 contro 83 milioni).

Tale evento indica che si è prodotto quasi lo stesso quantitativo di servizi ad un costo inferiore, cosa che per qualsiasi azienda è considerato fattore positivo.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione nel corso del 2000 ha subito un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 254 milioni.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I dati rappresentati si discostano di poco da quelli dello scorso esercizio; (-80 milioni) da segnalare la diminuzione delle entrate relative alla gestione della Sala Terminal Passeggeri per lire 36 milioni ed all'affitto di beni patrimoniali extra doganali per lire 27 milioni.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa partita ha subito un incremento pari a lire 336 milioni di cui lire 190 milioni per incremento del gettito delle tasse portuali, lire 30 milioni per contributo camera Commercio e lire 110 sui restanti proventi diversi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo valore subisce nel totale, rispetto a quello dello scorso anno, un decremento di 1.100 milioni.

Esaminando le singole poste si evidenzia che a fronte di una netta diminuzione delle spese di acquisto di materie prime (- 122 milioni), di spese per prestazioni di servizi (lire 456 milioni), di spese per godimento beni di terzi (- 463 milioni), di variazioni di rimanenze (- 30 milioni) e degli oneri diversi di gestione per lire 697 milioni si contrappone un aumento delle quote di ammortamento dell'esercizio per lire 28 milioni e delle spese relative al personale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro, per lire 630 milioni

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La cifra è composta dai soli interessi attivi riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle somme depositate fruttifere e pertanto segnano un'equivalenza rispetto a quelli dello scorso esercizio: la differenza in diminuzione riscontrata in lire 62 milioni è dovuta all'annullamento delle quote di interessi su dilazioni di pagamento, concesse sulla vendita di beni patrimoniali, per l'estinzione del debito residuo in via anticipata.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI STRAORDINARI**

Accorpati sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione, compresi quelli che non danno origine a movimenti finanziari. L'importo, per l'esercizio di cui trattasi, ammonta a lire 2.035 milioni contro i 3.303 milioni del 1999.

L'importo è costituito da:

Annullamento e variazione di residui di parte corrente	183.364.593
Sopravvenienze attive straordinarie	504.396.966
Quota del fondo riserva libero - art. 55 legge 537/93	1.324.035.745
Risconti	22.755.826
TOTALE	2.034.553.130

ONERI STRAORDINARI

L'importo di lire 459 milioni è costituito da:

- sopravvenienze passive dovute ad annullamenti di residui per lire 87.778.421
- minusvalenze patrimoniali per dismissione di beni per lire 307.028.000
- sopravvenienze passive straordinarie per lire 41.970.233
- risconti di magazzino per lire 25.758.661.

Fanno parte integrante della presente NOTA INTEGRATIVA – PARTE COMPLESSIVA:

- ❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE (allegato 4)
- ❖ IL CONTO ECONOMICO (allegato 5)

Che vengono di seguito riportate